

N.

53130



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ANDERSEN

TITOLO: "L'ACCIARINO MAGICO" (Tit. Orig. "FYRTOJET")
ADVANCE FILM

Metraggio { dichiarato
accertato **1910**

Produzione: DANSE FARVE & TEGNEFILM
COPENAGHEN

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia SVEND METHLING
Cartoni animati a colori (H.C. ANDERSEN)

Vediamo la guardia notturna che scandisce le ore. Sono le dieci, l'ora di andare a letto. Ma non tutti dormono. Un astrologo scopre che la principessa dovrà sposare un semplice soldato. Egli corre dal re e gli racconta tutto. Il re fa portare la principessa in una torre dove sarà rinchiusa.

Un soldato cammina verso la città di Copenaghen. Ai piedi di un albero trova una strega che gli chiede di scendere nell'albero per cercare un vecchio acciarino. Sotto l'albero il soldato trova tre stanze. La prima è custodita da un cane., la seconda anche e la terza ugualmente/ Il soldato chiede dopo alla strega perché preferisca il vecchio acciarino a tutte le monete d'oro che sono sotto l'albero, la strega rifiuta di rispondere e il soldato si infuria e taglia la testa della strega. Il soldato giunge in città, spende tutto il suo denaro preso alla strega, e viene a conoscenza della storia della bella principessa e si innamora di lei. Poi un giorno, il soldato si ricorda dell'acciarino e batte sulla pietra focaia per fare scoccare la scintilla. Immediatamente si presenta il primo cane, poi il secondo e il terzo dicendo che basta battere l'acciarino e giungeranno. Dove soli chiedere e avrà tutto ciò di cui ha bisogno. Il soldato chiede di vedere la principessa ma egli è scoperto, arrestato e condannato ad essere impiccato.

Sul patibolo, il soldato chiede al re il permesso di fumare una ultima volta la sua pipa poi batte l'acciarino tre volte e i tre cani arrivano e fanno fuggire tutti. Il re promette allora che il soldato sposerà la principessa. Il matrimonio viene celebrato in grande pompa.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **21 GEN. 1969** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **23 GEN. 1969**

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIREZIONE
(Dott. Antonio B. Orzale)

IL MINISTRO

F.to Galeffi